

Confindustria Catania sceglie Antonello Biriaco

IL SOGNO. «Voglio essere ricordato come chi ha contribuito a cambiare volto a Pantano d'Arce»

ROSSELLA JANNELLO

Anche se la ratifica avverrà solo a settembre, Confindustria Catania ha il suo nuovo presidente. Il nome di Antonello Biriaco, 54 anni, imprenditore della cantieristica navale, vicepresidente vicario uscente, è stato designato all'unanimità quale candidato unico alla presidenza di Confindustria Catania.

La decisione è giunta lunedì sera al termine delle consultazioni svolte dalla commissione di designazione composta da Fulvio Castelli, ex proboviro ed ex componente del Collegio dei revisori dei Conti, Saretto Leonardi, past president e Giuseppe Sorbello, componente del Direttivo della sezione Hi-tech, ovvero dagli stessi che nelle scorse settimane hanno raccolto ampie indicazioni da tutta la base associativa.

Se la notizia è dunque la designazione di un candidato unico come leader degli industriali catanesi, a due anni dalle dimissioni del presidente Domenico Bonaccorsi di Reburdone e dell'impossibile rinnovo degli organi direttivi, a seguito dell'annullamento da parte di Roma del convinto "no" degli industriali catanesi all'accorpamento della sezione etnea con Confindustria Sicilia (con i mal di pancia che ne sono seguiti sull'asse Roma, Palermo e Catania), l'altra notizia è l'unanimità sulla designazione proprio di Alberto Biriaco, che gli stessi imprenditori catanesi hanno tenuto a sottolineare in una nota.

«Il parlamentino degli industriali, al termine della votazione - vi si legge - ha espresso piena soddisfazione per il grande segnale di coesione manifestato dal sistema imprenditoriale associativo catanese, che con l'indicazione unanime di Biriaco quale candidato alla guida degli industriali etnei, riaccende i motori del rinnovamento, dando nuovo slancio al rafforzamento della rappresentanza industriale nel territorio».

«Sentimento di appartenenza al sistema e gioco di squadra - hanno ancora sottolineato gli imprenditori - sono gli ingredienti principali del collante associativo che permetterà di aprire una fase nuova nella quale affrontare uniti le mille sfide del fare impresa, in un contesto economico certamente pieno di ostacoli ma ricco di opportunità di crescita».

«Guardiamo ora al futuro e al rinnovamento - ha chiosato infine uno dei saggi - che non finisce, ma comincia da qui».

«La designazione, non lo nascondo - ha dichiarato dal canto suo Antonello Biriaco - mi inorgoglisce, ma soprattutto mi dà una grande responsabilità. Quella che ho sentito anche nei due anni appena trascorsi in cui ho avuto la fortuna di avere accanto imprenditori importanti e accorti, all'altezza di una comunità industriale che produce il 15% del Pil manifatturiero della Sicilia».

«La Giunta di ieri - riprende - è stata anche emozionante: un momento di grandissima partecipazione, di grande coesione, unità e voglia di ripartire attraverso il dialogo e l'ascolto della base, come ho cercato di fare anche io negli ultimi due anni. Una partecipazione, un senso di appartenenza che in associazione non si vedeva da tempo».

«Ai miei colleghi - ha aggiunto - ho detto semplicemente che io rappresento la sintesi di quello che sono loro: un imprenditore come gli altri alle prese con i problemi di tutti i giorni e con quelli, a volte drammatici, della recessione. In questi anni mi sono tenacemente battuto per le sorti della Zona industriale catanese, che è, cre-

do, al centro degli interessi di ogni impresa. Proprio qualche giorno fa abbiamo vissuto un momento di grande slancio con l'incontro con la nuova amministrazione comunale, e con le istituzioni intendiamo continuare a confrontarci».

«Mi piacerebbe un giorno essere ricordato - ha concluso guardando a un futuro lontano il prossimo presidente di Confindustria Catania - come colui il quale ha contribuito a cambiare il volto di Pantano d'Arce. Insomma vorrei continuare come sempre ho fatto: pochi proclami, ma fatti concreti al servizio delle imprese».

Antonello Biriaco, una figlia, imprenditore di quinta generazione, è oggi alla guida della Navimec, la più antica impresa catanese attiva nel settore della cantieristica navale e dello ship repairment la cui fondazione risale al 1895 con il nome di Biriaco Cantieri navali.

Nel corso degli anni l'azienda, grazie ad un know-how consolidato e innovativo, è riuscita a conquistare rilevanti quote di mercato realizzando importanti commesse su navi oceanografiche e per posa a cavo. Più recentemente l'attività imprenditoriale è stata estesa a nuovi comparti complementari alla nautica tra cui spiccano la realizzazione dell'arredo portuale e, in partnership con altri player del settore, di interni di yacht e barche da diporto.

L'Assemblea generale dei soci per l'elezione del nuovo presidente di Confindustria Catania è fissata per il prossimo mese di settembre. Il mandato ha durata quadriennale.



Alberto Biriaco, 54 anni, una figlia, procede a vele spiegate verso una riconferma alla guida di Confindustria Catania che, in verità, è ormai certa: in settembre servirà soltanto la ratifica



Peso: 31%